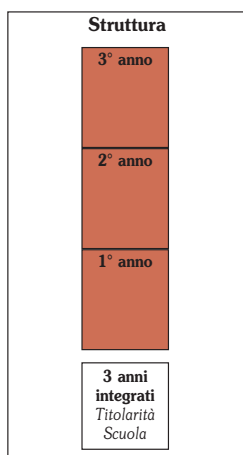


Marche



Dati numerici		
A.s.f. 2004/5	n° percorsi 3	n° allievi 60
A.s.f. 2005/6	n° percorsi 22	n° allievi 417
A.s.f. 2006/7	n° percorsi 18	n° allievi 338
A.s.f. 2007/8	n° percorsi 38	n° allievi 746
A.s.f. 2008/9	n° percorsi 44	n° allievi 888

Normativa:

- Protocollo MIUR-Regione del 3 settembre 2003
- Accordo Territoriale tra la Regione e l'USR delle Marche del 19 ottobre 2004
- Linee Guida
- DGR n. 50 del 18 gennaio 2005
- Schema di Convenzione
- DGR n. 80 del 25 gennaio 2005
- DGR n. 267 del 5/04/2007 e DGR n. 1556 del 18/12/2007 (contenenti linee guida per i percorsi sperimentali integrati 2007/8 e 2008/9)
- Decreto 22 Agosto 2007, n. 139

Modello:

Percorsi formativi integrati (*integrazione*).

Percorsi formativi triennali, a titolarità delle istituzioni scolastiche, con presenza di una seconda tipologia extra accordo: formazione professionale solo tradizionale.

La Regione ha iniziato la sperimentazione dei nuovi percorsi triennali nell'a.s. 2004/05 interessando le Province di Macerata e di Ascoli Piceno.

Bando provinciale.

Un elemento importante contenuto nelle Linee guida per l'anno formativo 2008-2009 riguarda, in particolare, la "figura professionale di estetista (tab. qualifiche regionali T63 LR 24/09/92 n. 47) per la quale dovrà essere prevista una apposita programmazione ed idonee metodologie che consentano l'espletamento del terzo anno anche in apposite strutture di formazione".

Sede di svolgimento:

Iscrizione a 14 anni a scuola.

La sede di svolgimento è per i percorsi sperimentali integrati la scuola.

Soggetti attuatori dei percorsi integrati sono istituzioni scolastiche e CFP e/o agenzie formative accreditate nell'obbligo formativo.

Formatori:

Nei percorsi integrati i formatori delle competenze di base provengono dalla scuola.

Articolazione oraria:

Nei percorsi integrati le attività di FP possono essere svolte utilizzando, oltre alla quota del 20% del monte ore annuale a ciò riservato, una quota del curriculum nazionale obbligatorio (in caso di medesimi obiettivi) per attivare percorsi personalizzati, progettati e realizzati con gli organismi di formazione professionale.

Le ore svolte in integrazione tra scuola e formazione professionale sono così suddivise: nel I e II anno, tenuto conto delle differenze tra le Province coinvolte in questa fase, si può andare da un minimo di 120 ore a un massimo di circa 200 ore; per il III anno ci si attesta generalmente su circa 300 ore, comprendenti le ore di stage e di approfondimento, da svolgere in collaborazione con i CIF, che si occupano prevalentemente delle competenze professionali, trasversali e dello stage. In particolare, per quel che concerne lo stage, nel I e II anno vengono realizzate per lo più visite guidate e simulimpresa nell'ambito di un'attività prevalentemente di natura orientativa. Al III anno lo stage aumenta la sua durata e si connota per una valenza di natura formativa.

Elementi:

Il curriculum dovrà prevedere: co-progettazione; codocenze; simulimpresa; stage; valutazione e monitoraggio; azioni di recupero per eventuali abbandoni.

Esiti e certificazioni:

La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso schede di valutazione delle diverse Unità Formative Capitalizzabili di cui è costituito il percorso.

Al termine del III anno è previsto il rilascio del diploma di qualifica e l'attestato di qualifica professionale e, in itinere, il riconoscimento dei crediti per eventuali passaggi. Per le certificazioni finali e intermedie vengono utilizzati i modelli del documento della Conferenza Unificata del 28 gennaio 2004.

Crediti:

I percorsi sono progettati per portare all'acquisizione di crediti riconoscibili da entrambi i sistemi, attraverso la definizione di obiettivi formativi e competenze indispensabili per proseguire nei percorsi sperimentali e raggiungere, al termine del triennio, una qualifica professionale spendibile nel mondo del lavoro, oppure proseguire nel sistema dell'Istruzione tradizionale o nel sistema della Formazione Professionale.

È previsto anche il riconoscimento dei crediti formativi in ingresso attraverso schede di rilevazione comuni tra scuola e CIF.

Governo del sistema:

Il coordinamento delle attività concernenti il diritto-dovere alla formazione e all'istruzione nelle Marche è gestito dal *Servizio Istruzione Formazione e Lavoro*, istituito in base alla nuova riorganizzazione della Regione Marche (LR 19/2005).

Come organo di governo è stato costituito il Comitato regionale per l'offerta formativa integrata, con funzioni di indirizzo, monitoraggio e valutazione, composto da rappresentanti della Regione, dell'Ufficio Scolastico Regionale e delle Province. Relativamente poi ai singoli progetti si sono costituiti Comitati di Progetto composti dai presidi delle scuole, dai direttori dei centri di formazione professionale (che in questo caso coincidono con i CIF - Centri per l'Impiego e la Formazione delle Province), dai referenti docenti delle scuole e dei CIF.

Standard formativi:

Gli standard delle competenze di riferimento sono quelle del documento della Conferenza Unificata del 15 gennaio 2004 sugli standard minimi delle competenze di base per i percorsi triennali.

Destinatari:

Giovani che abbiano concluso il primo ciclo di studi e non intendano proseguire il proprio itinerario formativo nel sistema dell'istruzione tradizionale o in quello della formazione professionale o che, pur avendo intrapreso il proprio itinerario formativo nel sistema dell'istruzione tradizionale o della formazione professionale, manifestino la volontà di interromperlo.